

Giardini, parchi, orti

Le nuove direttrici dei parchi urbani

L'ibridazione tra città e natura
che ridisegna l'habitat urbano

Giorgia Betto
Architetto





Copenhagen Islands
@ MAST



Taichung Green Corridor
@ Ethan Lee

I parchi urbani rappresentano un importante elemento per la salvaguardia ambientale, nonché aree di svago e sfogo per la popolazione. È indubbio che le aree verdi siano essenziali in ambienti densamente popolati come le città, poiché, in primo luogo, contribuiscono alla lotta contro l'inquinamento atmosferico. Infatti, la vegetazione assorbe una parte delle sostanze inquinanti presenti ed emette ossigeno, migliorando così l'aria nell'ambiente urbano, soggetta a livelli di inquinamento elevati. La vegetazione dei parchi permette, inoltre, di limitare il surriscaldamento della città e i nubifragi, rafforzare la biodiversità e favorire maggiore integrazione e diversità sociale. Proprio grazie all'importante funzione che il parco svolge all'interno di aree con una densità abitativa elevata, i progettisti intervengono realizzando aree ecosostenibili e ricche di vegetazione, per contrastare e limitare i danni ambientali. L'integrazione dei parchi in città favorisce, al contempo, il recupero di aree altrimenti dismesse o ab-

bandonate, che vengono in tal modo trasformate in luoghi naturalistici e usufruibili dalla popolazione urbana e dai visitatori.

Il parco utilizzato come collegamento tra aree differenti della città

La progettazione di parchi e aree verdi all'interno della città, in grado non solo



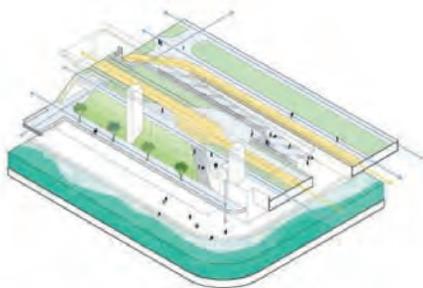
Taichung Green Corridor masterplan
@ Mecanoo e S.D. Atelier Design & Planning



Ex infrastruttura ferroviaria su una diga con pendenze su entrambi i lati: mantenimento delle pendenze esistenti e creazione di percorsi pubblici su e giù per la diga.



Ex infrastruttura ferroviaria su una diga con muri: mantenimento dei muri esistenti e creazione di spazi pubblici al livello superiore e inferiore.

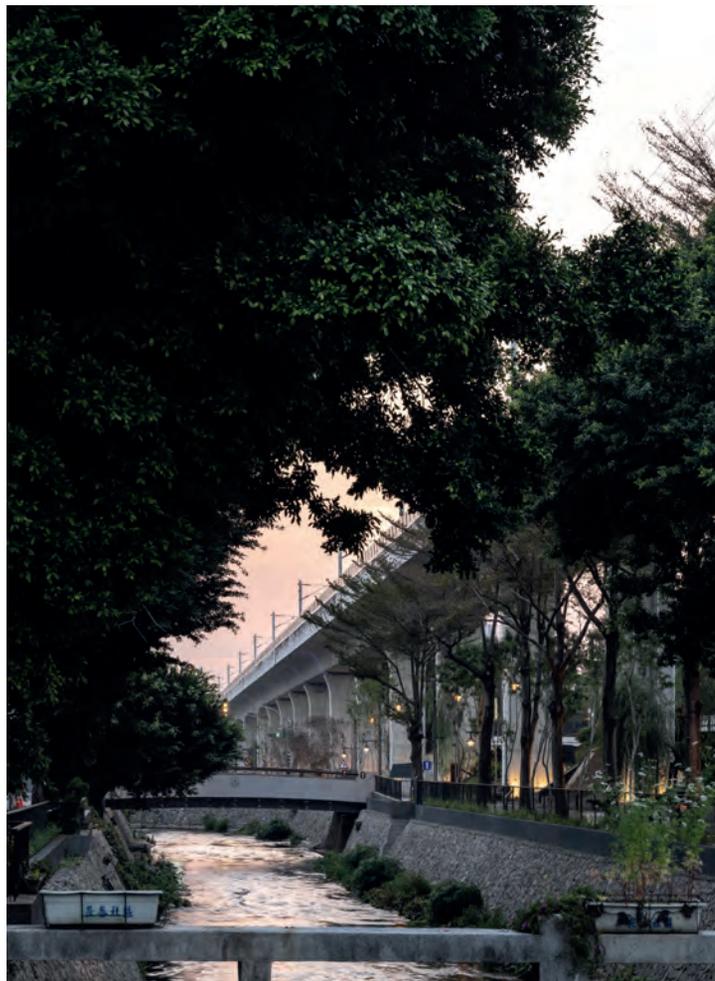


Collegamento ad altre infrastrutture: attivazione del collegamento al livello dell'acqua.



Ex ponti infrastrutturali ferroviari: mantenimento dei ponti esistenti e creazione di nuovi collegamenti pubblici.

Taichung Green Corridor masterplan: Schema di progetto @ Mecanoo e S.D. Atelier Design & Planning



Taichung Green Corridor @ Ethan Lee



Taichung Green Corridor @ Ethan Lee

di migliorare il benessere ambientale, ma anche di recuperare aree urbane altrimenti dismesse e degradate, è rappre-

sentato dal progetto di sviluppo sostenibile **Taichung Green Corridor**, a Taiwan. L'ex linea ferroviaria di attraversamento

del centro della città rappresentava un elemento storico di grande rilevanza dell'area urbana. Tuttavia, oltre a per-

mettere il collegamento con le aree adiacenti e favorire un più rapido spostamento dei cittadini, la posizione della ferrovia rendeva difficile il collegamento da un lato all'altro dei binari. Il progetto realizzato dallo studio Mecanoo, non solo riesce a superare la barriera fisica costituita dalla linea ferroviaria, ma lo fa attraverso un intervento ecosostenibile, realizzando un corridoio verde per la biodiversità e includendo piste ciclabili e pedonali per la comunità. Questo intervento di sviluppo sostenibile, eseguito a Taiwan, è un progetto di rigenerazione urbana, che mette al centro del proprio successo l'elemento naturalistico, la partecipazione della comunità e la conservazione delle origini dell'area. I percorsi ciclo-pedonali presenti nel progetto, infatti, richiamano

lo schema dei binari del raccordo ferroviario, per creare una connessione tra l'innovazione dell'area e le sue origini. Il corridoio verde è ideale per le attività ricreative e integra nel migliore dei modi risorse naturali quali vegetazione e risorse idriche.

Il parco progettato a Taichung ha l'importante funzione di mitigare l'inquinamento ambientale della città, trasformando contemporaneamente un'area inutilizzata in un parco lineare coerente, che incentiva lo sviluppo di flora e fauna nell'ambiente urbano, integrando percorsi pedonali e ciclabili a basso impatto ambientale. La funzione principale del progetto è, dunque, quella di riqualificare un'area altrimenti inutilizzata, attraverso una progettazione di spazi ecosostenibili e naturali-

stici, utilizzabili dai cittadini per tempo libero e attività ricreative.

Le Jardin Mécano

L'obiettivo di miglioramento della salubrità dell'aria e del benessere dei cittadini nelle aree urbane è quello perseguito anche dal progetto **Ordener-Poissonniers** o Jardin Mécano (Giardino meccanico) per la zona nord della città di Parigi. Il sito del progetto si trova nell'area nord della metropoli, in particolare nel 18° arrondissement, vicino ad una delle zone turistiche più importanti della città. Previsto in completamento entro il 2024, il progetto dello studio paesaggista danese SLA, in collaborazione con lo studio francese BIECHER ARCHITECTES e gli sviluppatori Emerige e Ogic, ha come obiet-

Ordener-Poissonniers
@ SLA/Biecher Architectes/Emerige/OGIC





Ordener-Poissonniers
@ SLA/Biecher Architectes/Emerige/OGIC



Ordener-Poissonniers
@ SLA/Biecher Architectes/Emerige/OGIC



Ordener-Poissonniers
@ SLA/Biecher Architectes/Emerige/OGIC



Ordener-Poissonniers
@ SLA/Biecher Architectes/Emerige/OGIC

tivo la trasformazione dell'area industriale e ferroviaria Ordener-Poissonniers in un quartiere ecosistemico a emissioni zero. In sostituzione ai precedenti binari ferroviari e all'industria pesante è previsto un nuovo quartiere, interamente progettato con il fine di integrare nell'area cittadina un elemento di naturalità, fondato sull'utilizzo di energia rinnovabile e coesione sociale. Dotato di tutte le strutture necessarie per la vita della comunità (uffici, teatri, scuole e aree di agricoltura urbana), il progetto si pone l'obiettivo di accrescere la presenza di natura e vegetazione nel cuore di Parigi. L'elemento principale del nuovo quartie-

re, previsto per mille nuovi residenti, sarà infatti l'abbondanza di spazi pubblici verdi, che reinterpretano il paesaggio urbano parigino e mettono in risalto la stazione ferroviaria su cui si sviluppano, richiamandone le forme, mantenendone i segnali ferroviari e altri resti dell'industria presenti. Il progetto bioclimatico avrà un'impronta ambientale superiore al 94%, prevedendo, oltre alla grande estensione dei parchi, il raggiungimento dell'autosufficienza energetica, grazie all'utilizzo di tegole solari. L'orientamento delle nuove strutture del quartiere assicurerà la migliore illuminazione e ventilazione, che,

in collaborazione con gli spazi verdi, garantirà un microclima locale adeguato durante tutto l'anno e renderà più salubre il nuovo quartiere. Questa visione *green* per la città di Parigi prevede un nuovo standard urbano in cui la natura fa da capofila, in un'area densamente popolata, nella quale la presenza di spazi pubblici verdi non può che essere un bene essenziale per la vita dei futuri residenti, lavoratori e visitatori.

Un nuovo archetipo di parco urbano
Anche Copenaghen, città ecosostenibile per eccellenza, ha intrapreso la progettazione di parchi urbani per mitigare l'im-



Copenhagen Islands
@ MAST

patto ambientale. Nel progetto nato dalla collaborazione tra gli architetti Marshall Blecher e Magnus Maarbjerg questo avviene tramite una reinterpretazione del concetto archetipico di parco. Il progetto consiste in una nuova lettura del rapporto tra parco, città e mare. La risposta dei progettisti al cambiamento climatico, e la loro battaglia contro l'impatto ambientale, ha preso forma nelle **Copenhagen Islands**, collocate nel porto della città, un'area in fase di intenso sviluppo urbano. Il parco in questione è costituito da isole artificiali galleggianti, ottenute dall'unione di acciaio ed elementi

riciclati, costruite nei cantieri navali del porto di Copenhagen, utilizzando le tradizionali tecniche di costruzione delle barche in legno.

Il progetto introduce una nuova concezione urbanistica del parco, adeguandosi al cambiamento climatico in atto, rispondendo all'innalzamento del livello del mare e focalizzandosi sulla costruzione di strutture composte unicamente da materiali ecosostenibili. Le isole galleggianti propongono l'idea di estensione di un parco pubblico flessibile, nel quale la natura è l'elemento principale: il concetto proposto richiama la natura selvaggia e

incontaminata delle isole, che accoglie gli individui fornendo loro la possibilità di entrare in contatto con se stessi, o di instaurare rapporti con altri individui. In tal modo, il contatto con la natura viene instaurato in tutte le sue forme: sia attraverso l'inserimento al centro dell'isola di piante endemiche, alberi ed erbe (habitat perfetti per le specie animali presenti nella città), collocati nella parte superiore della struttura, sia attraverso la vicinanza fisica con le risorse idriche naturali del pianeta, ovvero l'acqua a sostegno dell'isola artificiale e il suo habitat marino.

Il rapporto città-natura e il tentativo di



Copenhagen Islands
@ MAST

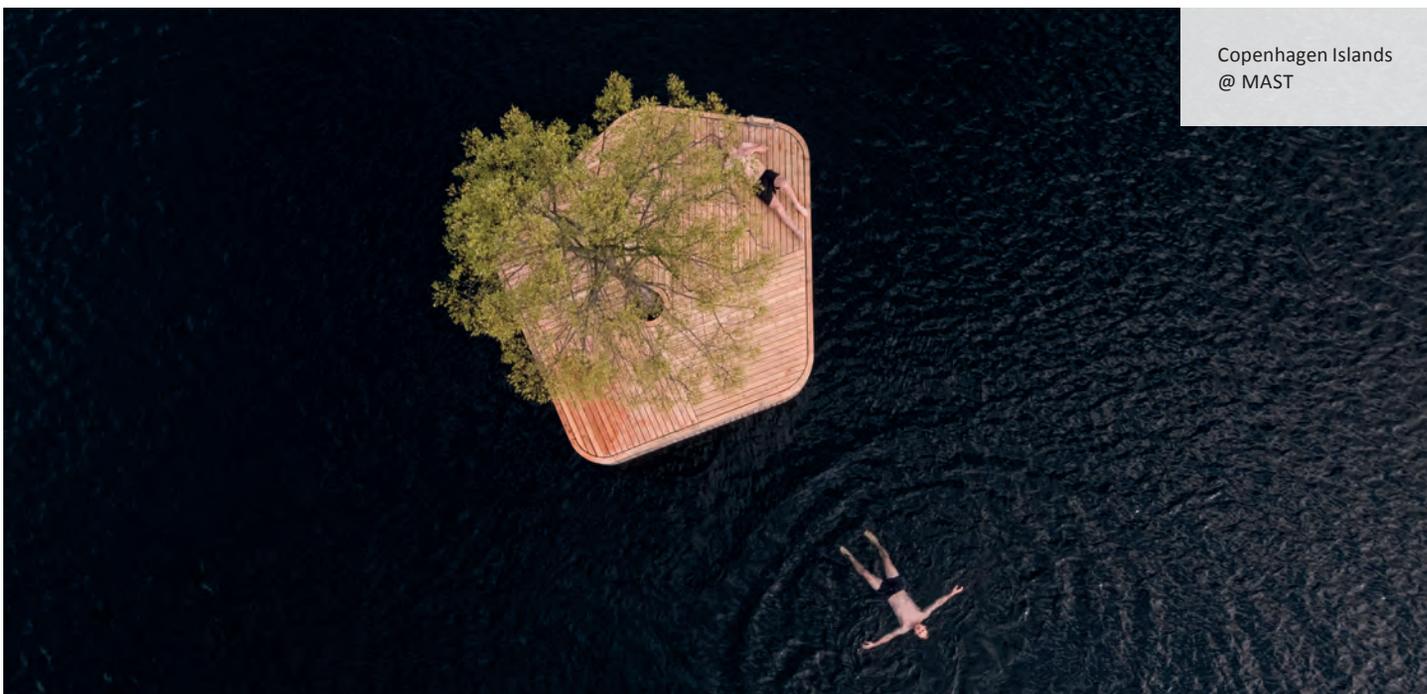
integrare maggiormente elementi ecosostenibili nello spazio urbano, rappresentano il percorso da seguire per rispondere rapidamente al processo ambientale in atto, rendendo nuovamente accessibile il contatto tra la popolazione e la natura e creando in tal modo spazi e città maggiormente vivibili e gratificanti.

DATI PROGETTO

Nome del progetto: Taichung Green Corridor / **Luogo:** Taichung, Taiwan / **Area:** 18.000 mq / **Progettisti:** Mecanoo e S.D. Atelier Design & Planning / **Cliente:** Città di Taichung / **Progettazione:** 2017 / **Completamento:** 2020

Nome del progetto: Ordener-Poissonniers / **Luogo:** Parigi, Francia / **Area:** 37.000 mq / **Sviluppatori:** Emerige, OGIC / **Progettisti:** SLA e Biecher Architectes / **Cliente:** Città di Parigi, SNCF Real Estate e Espaces Ferroviaires / **Progettazione:** 2019 / **Completamento:** 2024

Nome del progetto: Copenhagen Islands / **Luogo:** Copenhagen, Danimarca / **Progettisti:** MAST Marshall Blecher e Magnus Maarbjerg / **Progettazione:** 2018 – in corso



Copenhagen Islands
@ MAST